



21 gennaio 2016 - Comunicato stampa

“PERCORSO DI TRASPARENZA E LEGALITÀ DEL GRUPPO AEB-GELSIA”

Si è svolta nel pomeriggio di oggi presso l'Auditorium di Palazzo Terragni a Lissone la conferenza aperta oggetto della prima edizione della Giornata della Trasparenza del Gruppo AEB-Gelsia.

L'anno che si è appena concluso ha visto il Gruppo particolarmente impegnato sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione, in applicazione delle disposizioni previste dalla Legge 190/2012 (anticorruzione), dai successivi decreti attuativi e dalle circolari di ANAC per le società private in controllo pubblico, con la predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione, di Trasparenza e Integrità di ciascuna Società e l'avvio della realizzazione degli adempimenti programmati.

Come noto, l'introduzione della normativa in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione nelle pubbliche amministrazioni, contenute nella legge n. 190 di novembre 2012, si inserisce all'inizio dell'esperienza del governo Monti: si tratta di un impianto legislativo molto articolato, pensato per gli Enti Centrali e Locali ed esteso alle Società in controllo pubblico.

Il Gruppo AEB-Gelsia già dal 2008 aveva comunque adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 in tema di responsabilità amministrativa degli Enti e delle Società, nominando anche un Organismo di Vigilanza con compiti autonomi ed indipendenti di controllo e vigilanza sull'applicazione del Modello e del suo rispetto.

L'oggetto iniziale del provvedimento legislativo 231 riguarda proprio l'insieme dei reati contro la pubblica amministrazione (corruzione, concussione, truffa e malversazioni, frode,...), commessi da amministratori, apicali e loro collaboratori principalmente nell'interesse del proprio Ente o Società, per conseguire un vantaggio economico.

Con l'introduzione successiva della normativa anticorruzione, il Gruppo AEB-Gelsia è quindi coinvolto nell'applicazione di entrambe le normative; ad esso si applicano infatti sia il decreto n. 231 del 2011 in merito alla responsabilità amministrativa delle società, sia i decreti attuativi della legge 190/2012 in quanto costituito da società in controllo pubblico, con soci pubblici come i comuni.

La nuova normativa anticorruzione in questo caso specifico si è quindi inserita in un contesto organizzativo di Gruppo già pronto e strutturato, con principi, regole, protocolli e strumenti già operativi, frutto di un percorso avviato sin dal 2008, incentrato proprio sulla gestione trasparente, efficiente ed in legalità come prevista dal Modello Organizzativo adottato.

Non si è quindi trattato di una novità assoluta per AEB-Gelsia, ma di un ulteriore stimolo e tassello di un "mosaico" organizzativo e gestionale già ben definito.

Il Gruppo, con le sue Società AEB, Gelsia, Gelsia Ambiente e RetiPiù, rappresenta un importante hub economico e sociale della Brianza: servizi pubblici e servizi di libero mercato sono offerti ai cittadini ed alle imprese grazie all'impegno ed al lavoro di amministratori, dirigenti, personale amministrativo, tecnico ed operativo che, all'interno di stabili organizzazioni, si misurano quotidianamente con enti pubblici, fornitori, clienti, istituzioni bancarie, associazioni, altre imprese, professionisti e così via. Tutto ciò sotto il vigilante controllo dei Comuni Soci che forniscono linee di indirizzo strategico e controllano i risultati economici e le performance aziendali.

L'applicazione del decreto legislativo n. 231/01 in tema di responsabilità amministrativa degli Enti e delle Società e le più recenti disposizioni su anticorruzione e trasparenza hanno rappresentato, dunque, le due direttrici di lavoro lungo le quali il Gruppo AEB-Gelsia ha sviluppato e sta ancora sviluppando il suo percorso da un lato, per promuovere comportamenti aziendali sempre più consapevoli e responsabili e, dall'altro, per sviluppare strumenti operativi sempre più efficaci di prevenzione e contrasto

Proprio la consapevolezza della sua responsabilità e del suo ruolo ha spinto il Gruppo ad avviare un percorso strutturato inteso a costruire un'organizzazione improntata a saldi principi di trasparenza, legalità ed interesse pubblico, capace, dunque, di contrastare in modo efficace patologie come la corruzione e l'infiltrazione della criminalità organizzata che, a causa anche dell'incidente crisi economica di questi anni, sono registrate, purtroppo, in aumento ovunque, anche nel territorio brianzolo.

Tutto questo ha contribuito a garantire elevati standard qualitativi dei servizi e a tutelare la reputazione ed il valore delle Società sul mercato, e dunque l'interesse dei Soci. Il percorso intrapreso e seguito può essere quindi così sintetizzato:

- Periodo 2008-2011: introduzione del decreto legislativo n. 231/01
- Periodo 2012-2014: consolidamento delle buone pratiche e miglioramenti funzionali
- Periodo 2015-2017: introduzione della normativa anticorruzione e trasparenza ed integrazione dei sistemi

Si è quindi trattato di un lavoro lungo e complesso, in continuo evolversi per adattarsi sia alle specificità del Gruppo, sia agli aggiornamenti normativi, sia alla dinamica dei mercati in cui le società operano.

“Impegno, dedizione, esperienza sul campo, valutazione costante dei risultati, e flessibilità sono invece gli ingredienti necessari per raggiungere obiettivi di crescita culturale e di acquisizione di nuove consapevolezze e nuove conoscenze. Sono proprio queste consapevolezze e queste conoscenze le forme più efficaci di contrasto alle patologie dovute alle infiltrazioni criminali” - sintetizza così la Giornata **Alessandro Boneschi, Presidente di AEB SpA**. *“Parliamo di rispetto della convivenza civile, di difesa del lavoro e di tutela dello sviluppo socio-economico e dei valori patrimoniali in gioco. In questi anni il Gruppo ha generato valore ai Soci, le Società hanno contribuito alla crescita del lavoro, dell'economia e della convivenza civile di questo territorio, hanno garantito la qualità dei servizi ed il soddisfacimento dei bisogni degli utenti e il merito va certamente a tutti coloro che costituiscono il mondo che si chiama Gruppo AEB-Gelsia”*.